



GROSSETO SUD

AMBITO
TERRITORIALE
DI CACCIA

Cod. Fisc.
92090550531

Via B. Buozzi 55
58100 Grosseto

Telefono
0564 417375

Fax
0564 420140

Sito internet
www.atc7grsud.it

e-mail
info@atc7grsud.it

pec
info@pec.atc7grsud.it

REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE A FINI FAUNISTICI NELLE ZRC E ZRV AI SENSI DELL'ART. 12 LRT 3/94 e successive modifiche ed integrazioni

STAGIONE AGRARIA 2024/2025

MODALITA' PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

1) Soggetti beneficiari:

Possono accedere al progetto gli imprenditori agricoli singoli o associati, i proprietari e i conduttori di terreni agricoli ricadenti all'interno delle Zone di Ripopolamento e Cattura e delle Zone di Rispetto Venatorio (escluse le ZRV Poggio La Mozza, San Lorenzo e Sasso d'Ombrone) dello stesso ATC.

2) Modalità di presentazione della domanda:

Le richieste di contributo relative agli interventi previsti dal presente Programma di miglioramento agricolo ambientale dovranno **pervenire** al Comitato di Gestione dell'ATC, utilizzando l'apposito modello allegato **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 5 luglio 2024**.

Il Comitato di gestione si riserva il diritto di non prendere in considerazione le domande incomplete.

3) Documenti da allegare alla domanda:

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- cartografia catastale 1: 2.000 (o altra scala disponibile) con evidenziate le particelle oggetto di intervento;
- visura catastale aggiornata (non antecedente 6 mesi dalla richiesta) delle singole particelle oggetto di intervento o altro titolo di proprietà o conduzione;
- copia contratto di affitto o comodato d'uso;
- preventivo di spesa solo per l'intervento n.4 "Recupero e realizzazione di punti acqua";
- documento di identità.

Tutti i documenti possono essere presentati in fotocopia.

4) Procedure di attuazione:

Il Comitato di Gestione dell'ATC istruisce le richieste pervenute.

Le richieste ritenute più adeguate all'attuazione delle misure saranno approvate fino all'esaurimento delle disponibilità finanziarie.

Il contributo massimo complessivo per istituto faunistico è fissato a €. 6.000,00

Nel caso in cui le richieste sopravanzino le disponibilità economiche finalizzate, sarà redatta una graduatoria sulla base dei punteggi sotto elencati.

Sulla base della superficie richiesta: punti: - 1 da 1 a 1000 mq; -2 da 1001 a 2000 mq, -3 da 2001 a 3000 mq, -4 da 3001 a 4000 mq, -5 da 4001 a 5000 mq, -6 da 5001 a 6000 mq, -7 da 6001 a 7000 mq, -8 da 7001 a 8000 mq, -9 da 8001 a 9000 mq, -10 da 9001 a 10000 mq, -15 oltre 10000 mq.

Punti: + 1 per trasemine.

Per le richieste a parità di punteggio si procederà con sorteggio.

In caso di rinuncia da parte di un richiedente, il Comitato di Gestione provvederà ad istruire ed approvare eventuali richieste non ammesse.

Il Comitato di Gestione provvederà a rilasciare specifica autorizzazione ad eseguire i lavori ammessi a contributo.

I lavori inerenti all'intervento n. 4 "Recupero e realizzazione di punti acqua", dovranno essere eseguiti e comunicati all'ATC **entro e non oltre il 31/12/2025**. Al termine dei lavori per il suddetto intervento, il richiedente dovrà presentare per iscritto domanda di collaudo al Comitato di Gestione dell'ATC.

Per l'intervento n. 1 "Rilascio colture a perdere", il Comitato dell'ATC si riserva di richiedere ai beneficiari le fatture di acquisto dei semi.

Tutti gli interventi ammessi sono soggetti a verifica tramite sopralluoghi a campione da parte di un incaricato dall'A.T.C..

Eventuali comunicazioni o istanze agli organi competenti per il conseguimento del nulla osta alla realizzazione degli interventi (vincolo idrogeologico, ecc.) saranno richiesti da parte del richiedente il contributo. Il Comitato di gestione non si assume nessuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere.

Potranno essere penalizzate o respinte a giudizio del Comitato di Gestione le richieste da parte delle aziende agricole che, sulla base della valutazione espressa dal tecnico incaricato dall'ATC, risulteranno aver male eseguito gli interventi o non rispettato le norme dei bandi per i miglioramenti ambientali degli anni precedenti (almeno 2 anche non consecutivi).

Saranno invece respinte o annullate se già autorizzate, le richieste presentate dalle aziende agricole per le quali venga accertata la mancata comunicazione all'ATC, in anticipo rispetto al sopralluogo di collaudo, della rinuncia alla realizzazione dell'intervento del bando dell'anno precedente.

5) Interventi ammessi a contributo:

Gli interventi di seguito elencati devono essere realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Gli interventi potranno essere realizzati soltanto dopo il ricevimento dell'autorizzazione scritta ed insindacabile, concessa dall'A.T.C.

Gli interventi sono finanziabili solamente se distanti almeno 50 metri (misurati tramite GIS) dai fabbricati e dalle strade asfaltate statali, provinciali e ferrovie.

Sulla base della qualità e della estensione dell'intervento, nonché del rispetto dei vincoli previsti dal progetto e riscontrati mediante il sopralluogo di verifica, l'importo comunicato in sede di autorizzazione può essere decurtato o annullato interamente a giudizio insindacabile dell'ATC.

Gli interventi autorizzati che per cause diverse non sono stati realizzati dovranno essere comunicati per scritto all'ATC. Nel caso sia accertato durante il sopralluogo di collaudo la mancata esecuzione dell'intervento autorizzato e non comunicato, l'agricoltore interessato dovrà corrispondere all'ATC la somma di €100,00.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO N. 1. Rilascio colture a perdere

TIPOLOGIA DI INTERVENTO - Prevede la semina, di un appezzamento o di una fascia di terreno (cereali, foraggere, leguminose, ecc.) con essenze appetite dalla fauna selvatica. Il prodotto non deve essere trebbiato né raccolto, né pascolato da specie animali domestiche, né interrato, né distrutto in alcun modo, fino alle date sotto indicate. La coltura deve essere agronomicamente valida, ovvero devono essere rispettate tutte

le regole agronomiche per il buon esito della semina. Le concimazioni dovranno essere fatte utilizzando concime preferibilmente naturale organico. Non devono essere somministrati antiparassitari.

SUPERFICIE -

- fino ad un massimo di 1.0 ha contiguo.
- Nel caso in cui le richieste interessino particelle contigue, anche di differenti proprietari, l'estensione massima della superficie destinata al miglioramento, non potrà superare un ettaro, equamente ripartito.

Possono altresì essere previsti per la medesima azienda agricola interventi con superfici superiori a quelle di cui sopra, purché separati di norma da almeno 100 metri misurati tramite SIT.

Eventuali deroghe dovranno essere debitamente motivate e comunque soggette a verifica da parte di un incaricato dall'ATC.

Gli interventi all'interno dei recinti a cielo aperto per il fagiano gestiti dall'ATC sono in deroga ai due punti sopra in quanto sono di fondamentale importanza per la buona riuscita delle operazioni di ambientamento.

DURATA –

Colture autunnali: dal momento della semina da realizzarsi entro dicembre fino al 31 ottobre dell'anno successivo.

Colture primaverili e trasemine*: dal momento della semina da realizzarsi entro aprile fino al 31 dicembre.

FINALITA' DELL'INTERVENTO - Incremento dei luoghi di alimentazione, allevamento della prole e rifugio a favore della fauna selvatica.

PRIORITA' DI INTERVENTO - Aree marginali collinari e montane; se collegato con gli altri interventi.

CONTRIBUTO – di seguito vengono riportati **alcuni esempi**:

Colture singole	Periodo di semina	Dose minima kg/ha	Euro/ha
Grano tenero	Autunno	150	€. 550,00
Cece	Primavera	150	€. 550,00
Sorgo da granella (<u>bianca</u>), Saggina	Primavera	30	€. 550,00
Mais da granella (varietà precoci)	Primavera	25	€. 550,00
Girasole	Primavera	15	€. 550,00
Lupinella	Autunno	160 (seme vestito)	€. 550,00
Lupinella	Primavera	80 (seme nudo)	€. 550,00
Cavolo da foraggio	Primavera	25	€. 550,00
Grano saraceno	Primavera	100	€. 550,00
<hr/>			
Miscugli			
Grano tenero + Veccia.	Autunno	160	€. 550,00
Grano tenero + Veccia + Favino	Autunno	160	€. 550,00
Avena + Veccia + Favino	Autunno	160	€. 550,00
Sulla + Trifoglio pratense + Veccia + Favino	Autunno	80	€. 550,00
Erba medica + Miglio + Panico	Primavera	25	€. 550,00
Sorgo da granella + Mais + Veccia	Primavera	40	€. 550,00

Cavolo da foraggio + Grano saraceno + Panico Primavera 70 € 550,00

Miscugli per prati

Erba medica, Trifogli, Sulla, Ginestrino	Prim/Aut	40	€ 550,00
Lupinella + Erba mazzolina + Loietto perenne	Primavera	80	€ 550,00
Loietto + Loiessa + Trifogli vari	Primavera	35	€ 550,00

E' ammesso lo sfalcio non prima del 31 luglio oppure in altra epoca ma con l'impiego obbligatorio della barra di involo. In ogni caso il prodotto sarà a disposizione del proprietario o conduttore del fondo.

*Trasemina di leguminose in cereale autunno-vernino Autunno cereale 80 kg/ha febbraio leguminosa 25 kg/ha € 650,00

Il contributo per i prati e le trasemine è previsto per il solo anno della semina.

Per i terreni interessati da prati di leguminose in purezza o in consociazione (erba medica e/o trifogli e/o sulla e/o ginestrino e/o lupinella) o da trasemine già finanziati da questo ATC, potranno essere richiesti ulteriori contributi per interventi previsti dal bando dei Miglioramenti Ambientali solo alla **quinta** annata agraria successiva a quella della prima semina ammessa a contributo ATC.

In caso di copertura vegetale coltivata ridotta o ridottissima o in assenza di produzione di seme nei tempi utili per la fauna selvatica, il contributo può essere decurtato fino al totale annullamento a giudizio insindacabile dell'ATC.

Qualora il conducente del fondo riscontri anticipatamente la non rispondenza della coltura ai requisiti richiesti dal presente regolamento, può rinunciare all'impegno sottoscritto ed al contributo, dandone comunicazione scritta.

Le decurtazioni di cui sopra così come l'ammontare finale del contributo sono a giudizio insindacabile dell'ATC.

INTERVENTO n. 2 Recupero di terreni incolti e cespugliati

TIPOLOGIA DI INTERVENTO - Prevede la ripulitura di terreni incolti e invasi da vegetazione erbacea ed arbustiva. L'intervento deve essere seguito dalla semina di colture destinate all'alimentazione della fauna selvatica (intervento n. 1), con relativo contributo economico.

FINALITA' DELL'INTERVENTO - Incremento delle disponibilità alimentari per la fauna, incremento delle zone di margine e dell'indice di biodiversità.

TECNICHE DA ADOTTARE - Ripulitura e decespugliamento con trinciatura stocchi sul campo e/o erpicatura con frangizolle a disco.

PRIORITA' DI INTERVENTO - Aree marginali collinari.

CONTRIBUTO per la realizzazione dell'intervento, variabile a seconda delle caratteristiche della stazione. Contributo massimo ammissibile/ha: **fino a € 350,00** + contributo per intervento n.1 "rilascio di colture a perdere".

E' obbligatorio allegare alla domanda un preventivo delle spese da sostenere (costo ad ettaro).

INTERVENTO N. 3. Posticipazioni delle operazioni colturali nei seminativi

TIPOLOGIA DI INTERVENTO - Si prevede la posticipazione delle operazioni colturali nei seminativi autunnali (grano, orzo e avena) per una superficie massima di 2 ettari contigui.

DURATA -

Posticipare al 31 ottobre le pratiche agricole seguenti il raccolto.

Posticipare al 31 dicembre le pratiche agricole seguenti il raccolto.

FINALITA' DELL'INTERVENTO - Incremento delle disponibilità alimentari e di copertura in un momento critico per la fauna selvatica.

TECNICHE DA ADOTTARE – Successivamente al raccolto posticipazione delle esecuzioni di arature, erpicature e fresature su tutta la superficie. La mietitrebbiatura deve lasciare gli steli con un'altezza minima di circa 25 cm. Non deve essere eseguita né la trinciatura, né la pressatura della paglia. Non devono essere somministrati presidi chimici dopo la raccolta all'interno della superficie di intervento. Per l'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di intervento, incluso la destinazione a pascolo. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura delle stoppie presenti.

PRIORITA' DI INTERVENTO - Se collocati in aree a modesto indice di bio-diversità e ad elevata intensità di coltivazione; se collegati agli altri interventi.

CONTRIBUTO

Posticipare fino al 31 ottobre 2025

€. 180,00/ha

Posticipare fino al 31 dicembre 2025

€. 280,00/ha

INTERVENTO N. 4. Recupero e realizzazione di punti acqua

TIPOLOGIA DI INTERVENTO - Si prevede la realizzazione o il miglioramento dei punti acqua esistenti al fine di renderli fruibili da parte della fauna selvatica (rimodellamento localizzato di tratti di sponda di invasi artificiali, ecc..).

FINALITA' DELL'INTERVENTO - Maggiore distribuzione delle disponibilità idriche a favore della fauna selvatica.

TECNICHE DA ADOTTARE - Recupero di punti idrici preesistenti e convogliamento delle acque reflue in canalette di deflusso. Realizzazione di punti di abbeverata e di ritenzione idrica mediante impiego di materiale precario e facilmente reperibile in loco.

Le rive dovranno avere pendenza degradante e tale da assicurare facile e sicuro accesso alla fauna. Gli interventi di asportazione di terra e della eccessiva vegetazione viva e/o morta, dovranno essere eseguiti esclusivamente tra **ottobre e novembre**.

DURATA DELL'INTERVENTO - 8 ANNI dalla realizzazione dell'intervento.

PRIORITA' DI INTERVENTO - Aree a carenza idrica; se collegati ad altri interventi.

CONTRIBUTO - Devono computarsi: il costo del materiale e dei mezzi impiegati, la manodopera per la realizzazione ed il mantenimento dell'invaso.

E' obbligatorio allegare alla domanda un preventivo dettagliato delle spese da sostenere (materiale e manodopera).

Contributo massimo ammissibile/punto acqua con diametro di 4 metri e profondità 80 centimetri: €. 500,00

Se, a seguito di sopralluogo, l'invaso dovesse risultare in cattivo stato di manutenzione, il contributo già percepito dovrà essere interamente restituito all'ATC.

In casi eccezionali potranno essere presi in considerazione interventi più consistenti. In tal caso il richiedente dovrà presentare il relativo computo metrico.

INTERVENTO N. 5. Adozione della barra d'involo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO – Acquisto o realizzazione artigianale, montaggio ed utilizzo della barra d'involo su mezzi agricoli atti allo sfalcio ed innalzamento della barra falciante ad almeno cm 15 dal suolo, per non incorrere nell'eventuale distruzione di nidi o nell'uccisione di giovani individui.

FINALITA' DELL'INTERVENTO – Salvaguardia delle nidiate e di giovani di specie animali che frequentano i campi coltivati.

CONTRIBUTO massimo di €. 300,00 per barra d'involo

Le operazioni di raccolta dovranno essere comunicate a questo ATC con una settimana di anticipo tramite email o lettera.
